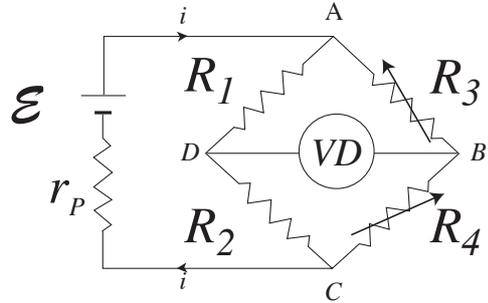


## Laboratorio di FISICA 2

### Misura della resistenza di un conduttore con il ponte di Wheatstone

Il **ponte di Wheatstone** è un circuito adatto alla misura della resistenza di un conduttore per confronto con resistenze note. Nello schema di Figura 1 la batteria  $\mathcal{E}$  alimenta il circuito  $ABCD$  costituito da quattro resistenze  $R_1, R_2, R_3, R_4$ :  $R_1$  la **resistenza incognita**,  $R_2$  la resistenza nota, *campione*,  $R_3$  e  $R_4$  due resistenze variabili; tra i punti  $B$  e  $D$  viene inserito un **voltmetro digitale** ( $VD$ ), come misuratore della differenza di potenziale<sup>1</sup> tra i due punti. Si variano i valori delle resistenze  $R_3$  e  $R_4$  finchè ( $VD$ ) segnala una differenza di potenziale nulla  $V_{B,D} = 0$ . In questa situazione il **ponte è in equilibrio**.



**Figura 1**

Con riferimento alla Figura 1, nell'ipotesi che il voltmetro digitale non sia inserito tra i punti  $B$  e  $D$ , detta  $r_p$  la resistenza del ramo in cui è inserita la pila di forza elettromotrice  $\mathcal{E}$ , la corrente  $i$  erogata dalla pila è data da:

$$i = \frac{\mathcal{E}}{r_p + R_{eq}} \quad , \quad R_{eq} = \frac{(R_1 + R_2) \cdot (R_3 + R_4)}{R_1 + R_2 + R_3 + R_4} \quad (1)$$

La differenza di potenziale ai capi dei due rami  $ABC$  e  $ADC$  è:

$$V_{AC} = \mathcal{E} - r_p i = R_{eq} i = \frac{R_{eq}}{r_p + R_{eq}} \mathcal{E} \quad , \quad (2)$$

e la corrente che circola nei due rami risulta rispettivamente:

$$i_1 = \frac{V_{AC}}{R_1 + R_2} \quad , \quad i_2 = \frac{V_{AC}}{R_3 + R_4} \quad , \quad (3)$$

per cui

$$V_A - V_D = R_1 i_1 = R_1 \frac{V_{AC}}{R_1 + R_2} \quad \quad V_A - V_B = R_3 i_2 = R_3 \frac{V_{AC}}{R_3 + R_4} \quad . \quad (4)$$

Se la resistenza del voltmetro digitale,  $R_{VD} = 40.000 \, \Omega$ , risulta molto maggiore di quella delle altre resistenze presenti nel circuito, il suo inserimento non perturba apprezzabilmente il regime delle correnti nel circuito; in questa ipotesi la differenza di potenziale misurata dal voltmetro digitale dalla (4) risulta:

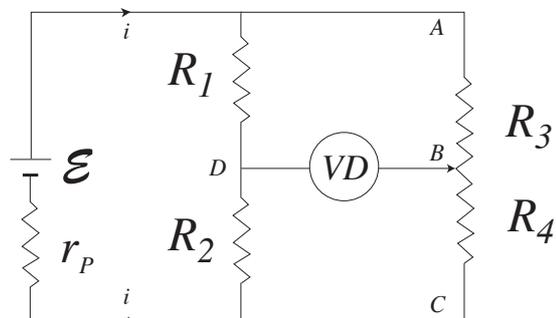
$$V_{BD} = V_D - V_B = V_{AC} \left( \frac{R_1}{R_1 + R_2} - \frac{R_3}{R_3 + R_4} \right) \quad . \quad (5)$$

<sup>1</sup> Nella versione originale (vedi paragrafo 5.10 del P. Mazzoldi, M. Nigro, e C. Voci Elettromagnetismo, EdiSES Napoli) tra i punti  $B$  e  $D$  è inserito un galvanometro, per cui il metodo è un po' diverso da quello classico. La scelta dell'utilizzo del voltmetro digitale è dettata dalla strumentazione in dotazione nella cassetta.

L'equilibrio del ponte è realizzato quando  $V_{BD} = 0$ , ovvero se:

$$\frac{R_1}{R_2} = \frac{R_3}{R_4} \quad (6)$$

Nello schema elettrico dell'esperimento da realizzare, riportato in figura 2, le resistenze  $R_3$  e  $R_4$  sono sostituite dal **reostato a filo** (di tipo *helipot*),  $R_6$  della cassetta in dotazione, con i terminali  $B_{26}$  e  $B_{28}$  collegati ai punti A e C e il  *cursore* corrispondente alla boccia  $B_{27}$  collegata al punto B. I valori delle resistenze  $R_3$  e  $R_4$  vengono in tal modo complementariamente variati da 0 fino al valore massimo  $R_{\max} = 500\Omega$ , ruotando il cursore del reostato montato sul pannello al disotto delle suddette bocce.



**Figura 2**

L'*helipot* può compiere 10 giri e per ciascun giro sono marcate 50 divisioni: assegnando alla divisione minima il valore  $n = 2$ , il reostato risulta suddiviso in 1000 parti a ciascuna delle quali corrisponde la resistenza  $r = R_{\max}/1000 = 500 \Omega / 1000 = 0.5 \Omega/\text{divisione}$ .

In questo caso:

$$R_3 = rn \quad , \quad R_4 = r(1000 - n) \quad (7)$$

sostituendo la (7) nella (5) si ottiene:

$$V_{BD} = V_{AC} \frac{R_1}{R_1 + R_2} - \frac{V_{AC}}{1000} n \quad , \quad (8)$$

per cui  $V_{B,D} = V$  varia linearmente con  $n$ :

$$V(n) = a + bn \quad , \quad (9)$$

con

$$a = V_{AC} \frac{R_1}{R_1 + R_2} \quad , \quad b = \frac{V_{AC}}{1000} \quad ; \quad (10)$$

la differenza di potenziale si annulla per il valore  $n_0$  determinato dalla condizione:

$$R_1 = R_2 \frac{n_0}{1000 - n_0} \quad . \quad (11)$$

Dalla (11) risulta che il rapporto  $R_1 / R_2$  non dipende dalla resistenza  $R_{\max}$  del reostato. Scopo dell'esperienza di laboratorio è quello di esaminare la precisione ottenibile con questo metodo nella misura della resistenza incognita  $R_1$  una volta che sia nota  $R_2$ . Dalla (11) si capisce che la precisione del metodo è determinata dalla precisione con cui si misura il valore  $n_0 \pm \sigma_{n_0}$ .

Come esporremo di seguito la procedura per la misura di  $n_0$  è basata sulla determinazione della funzione  $V(n)$  espressa dalle (9) e (10).

## Realizzazione dell'esperienza

- Si realizza lo schema elettrico di figura 2 utilizzando la pila  $U_1$  con i poli collegati alle bocche  $B_{24}$  e  $B_{25}$ . Premendo il tasto al di sotto delle suddette bocche si inserisce effettivamente la pila nel circuito.

- Si fissa un valore di  $n_i$  nell'intervallo ( $50 \leq n_i \leq 950$ ) e si legge il corrispondente valore di  $V_i$  misurato dal voltmetro. Si riportano i valori  $(n_i, V_i)$  nella tabella e sul foglio quadrettato predisposti per la relazione. In tabella in corrispondenza al valore di  $V_i$  si riporta l'errore di misura determinato dalla classe del voltmetro  $\Delta V_i = classe \cdot V_i = \pm 0.7 \cdot 10^{-2} V_i$ .

- Variando  $n$  a passi di 50, *mezzo giro dell'helipot*, si eseguono  $N$  misure. Il grafico dei punti sperimentali ottenuto, del tipo mostrato in figura 3, evidenzia la dipendenza lineare della funzione  $V(n)$  data dalla (9). L'interpolazione grafica permette di dedurre il valore approssimato di  $n_0$ , rappresentato dall'ascissa in cui la retta interseca l'asse  $n$ . Gli errori sui valori  $V_i$ , sempre inferiori a 10 mV, non sono rappresentabili sul grafico, per cui non risulta possibile una valutazione dell'errore  $\Delta n_0$  che si compie sul valore  $n_0$  dal grafico.

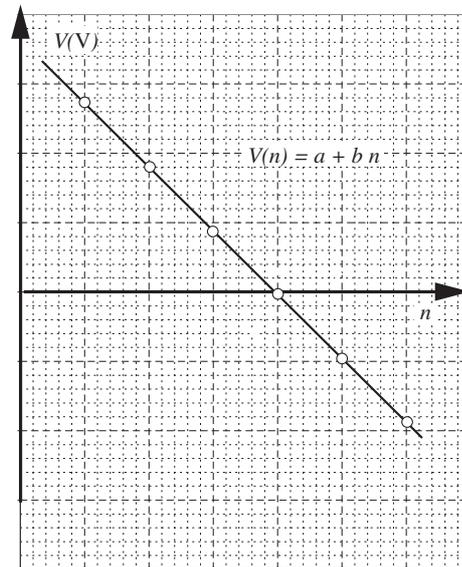


Figura 3

## Determinazione della resistenza $R_1^2$

Se propaghiamo gli errori (indipendenti) sulla (11) e dividiamo per  $R_1$  otteniamo:

$$\left(\frac{\sigma_{R_1}}{R_1}\right)^2 = \left(\frac{\sigma_{R_2}}{R_2}\right)^2 + \left(\frac{1000}{1000 - n_0}\right)^2 \left(\frac{\sigma_{n_0}}{n_0}\right)^2 \quad ; \quad (12)$$

l'**errore relativo** sulla misura di  $R_1$  dipende dall'errore relativo con cui è nota la resistenza  $R_2$  e dall'errore dovuto al metodo di misura con cui si determina lo zero del voltmetro digitale, espresso dal secondo termine a destra della (11). Assumendo noto con grande precisione il valore della resistenza  $R_2$ , misurato con il multimetro digitale,  $\Delta R_2 / R_2 = 0$ , si ha:

$$\sigma_{R_1} = R_1 \frac{1000}{(1000 - n_0)} \frac{\sigma_{n_0}}{n_0} \quad . \quad (13)$$

Si trascura l'errore sulla linearità del reostato pari allo 0.25 %.

La determinazione di  $n_0$  e del suo errore relativo  $\sigma_{n_0}/n_0$  dalla serie di dati sperimentali è fatta per via analitica utilizzando il **metodo dei minimi quadrati**<sup>3</sup>.

Il metodo dei minimi quadrati, permette di calcolare a partire dalle  $N$  coppie di valori misurati  $(n_i, V_i)$ , i valori dei coefficienti  $a$  e  $b$  in modo tale che la funzione (9)  $V(n) = a + bn$  determinata meglio approssima la serie di dati sperimentali.

<sup>2</sup> Si utilizzano le formule della propagazione degli errori del paragrafo 5 delle dispense **Elementi di teoria degli errori per il laboratorio di Fisica**, che si trovano nel sito <http://www.fisica.unipd.it/didattica/ingegneria>.

<sup>3</sup> Si usano le formule del paragrafo 6, scegliendo così di procedere senza tenere conto degli errori  $\Delta V_i$  sui singoli valori  $V_i$  misurati, ovvero considerandoli tutti uguali. La procedura corretta è invece riportata nel paragrafo 7.2; la scelta è legata all'esiguità degli errori e lo studente potrebbe verificare che la semplificazione che ne deriva è tale da non alterare significativamente il risultato.

Le formule del paragrafo 6<sup>(3)</sup>, con i riferimenti del paragrafo stesso, sono riportati di seguito e direttamente nella tabella predisposta per la relazione, nella sequenza più adatta per eseguire i calcoli manualmente:

$$\begin{aligned}
 a &= \frac{\left(\sum_{i=1}^N n_i^2\right) \cdot \left(\sum_{i=1}^N V_i\right) - \left(\sum_{i=1}^N n_i\right) \cdot \left(\sum_{i=1}^N n_i V_i\right)}{\Delta} , \\
 b &= \frac{\left(N \sum_{i=1}^N n_i V_i\right) - \left(\sum_{i=1}^N n_i\right) \cdot \left(\sum_{i=1}^N V_i\right)}{\Delta} , \\
 \Delta &= \left(N \sum_{i=1}^N n_i^2\right) - \left(\sum_{i=1}^N n_i\right)^2 .
 \end{aligned} \tag{64}$$

Per determinare l'errore sui coefficienti  $a$  e  $b$  così trovati, occorre avere una stima dell'errore medio  $\langle \delta V \rangle$ , determinato dalle differenze tra i valori  $V_i$  misurati e i valori  $V_i = a + bn_i$  calcolati, ossia  $\delta V_i = |V_i - a - bn_i|$ :

$$\langle \delta V \rangle = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^N \delta V_i^2}{N-2}} . \tag{67}$$

Gli errori sui coefficienti si calcolano allora dalle:

$$\sigma_a = \langle \delta V \rangle \cdot \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^N n_i^2}{\Delta}} , \quad \sigma_b = \langle \delta V \rangle \cdot \sqrt{\frac{N}{\Delta}} . \tag{66}$$

Il valore di  $n_0$  e del suo errore relativo sono determinati dalle relazioni:

$$n_0 = -\frac{a}{b} , \quad \frac{\sigma_{n_0}}{n_0} = \sqrt{\left(\frac{\sigma_a}{a}\right)^2 + \left(\frac{\sigma_b}{b}\right)^2} . \tag{14}$$

Questi valori sostituiti nella (10) e nella (12) permettono di calcolare il  $R_1 \pm \sigma_{R_1}$ .

Data dell'esperienza..... Cassetta n.....  
 Cognome e nome.....matricola.....  
 Cognome e nome.....matricola.....  
 Cognome e nome.....matricola.....

**MISURA DI UNA RESISTENZA CON IL PONTE DI WHEATSTONE**

► **Tabella delle misure**

$n_i$ (div)	$V_i$ (mV)	$\pm \Delta V_i$ (mV)
950		
900		
850		
800		
750		
700		
650		
600		
550		
500		
450		
400		
350		
300		
250		
200		
150		
100		
50		

► **Determinazione di  $n_0$  e  $\sigma_{n_0}/n_0$ .**

$N = \dots\dots\dots$

$P = \sum_{i=1}^N n_i = \dots\dots\dots$ ,  $Q = \sum_{i=1}^N n_i^2 = \dots\dots\dots$

$R = \sum_{i=1}^N V_i = \dots\dots\dots$ ,  $S = \sum_{i=1}^N n_i V_i = \dots\dots\dots$

$\Delta = NQ - P^2 = \dots\dots\dots$

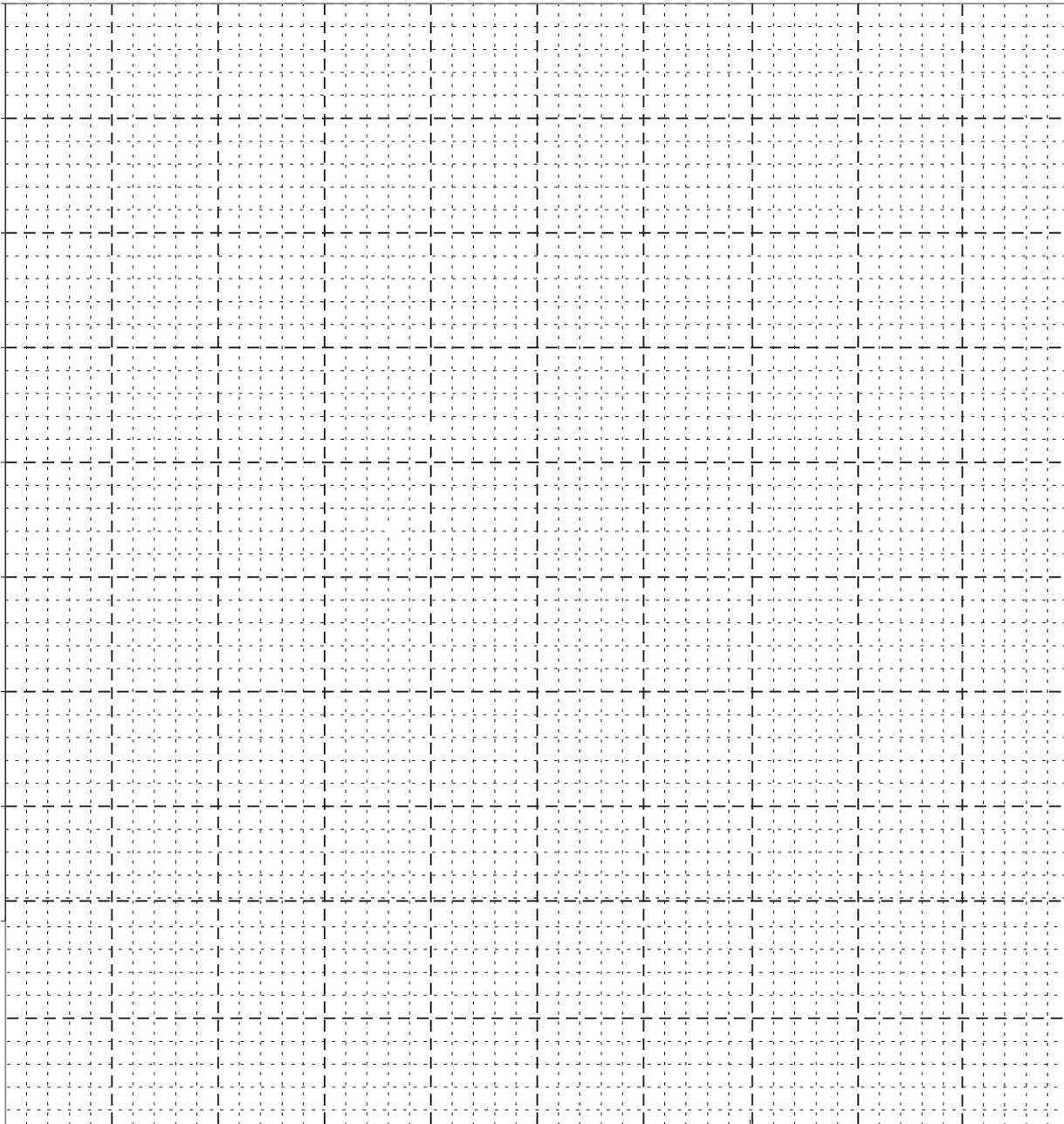
$a = \frac{QR - PS}{\Delta} = \dots\dots\dots \text{mV}$ ,  $b = \frac{NS - PR}{\Delta} = \dots\dots\dots \text{mV/div.}$

$\langle \delta V \rangle = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^N \delta V_i^2}{N-2}} = \sqrt{\frac{\sum_{i=1}^N |V_i - a - bn_i|^2}{N-2}} = \dots\dots\dots \text{mV}$ ,

$\sigma_a = \langle \delta V \rangle \cdot \sqrt{\frac{Q}{\Delta}} = \dots\dots\dots \text{mV}$ ,  $\sigma_b = \langle \Delta V \rangle \cdot \sqrt{\frac{N}{\Delta}} = \dots\dots\dots \text{mV/div.}$

$n_0 = -\frac{a}{b} = \dots\dots\dots$ ,  $\frac{\sigma_{n_0}}{n_0} = \sqrt{\left(\frac{\sigma_a}{a}\right)^2 + \left(\frac{\sigma_b}{b}\right)^2} = \dots\dots\dots$

► **Grafico dei dati sperimentali**



► **Calcolo della resistenza  $R_1$**

$$R_1 = R_2 \frac{n_0}{1000 - n_0} = \dots\dots\dots \Omega , \quad \sigma_{R_1} = R_1 \cdot \frac{1000}{1000 - n_0} \cdot \frac{\sigma_{n_0}}{n_0} = \dots\dots\dots \Omega,$$
$$R_1 = (\dots\dots\dots \pm \dots\dots\dots) \Omega.$$